

CREMONESE OGGI ANTICIPO-COPPA

Via alle partite ufficiali. Statera è in programma l'anticipo del 1° turno di Coppa Italia: la foto (foto: Simoni) giocherà a Varese in notturna (ore 20.30) e la partita sarà diretta da Branzoni. Il Padova (domani a Monza) è l'altra squadra di Serie A impegnata in questa prima uscita.



KEMPES, 41 ANNI TORNA A GIOCARE

SANTIAGO. A 41 anni, l'attaccante argentino Mario Kempes, mondiale nel '78, torna alla ribalta. Milita nelle file del club cileno Fernandez Vial (serie B), squadra di Concepcion. Kempes ha spiegato che in un match giocato tra austriaci in Austria ha capito di poter fare ancora la sua parte.

OGGI IN TV

- 7.00 Sportcenter, nottatare. Tele+2 Italia 1
12.50 Studio sport. Tele+2 Italia 1
14.30 Nuoto. Da Vienna. Europei. Tmc
14.35 Nuoto. Da Durnburg. Mondiali. Raitre
14.55 Nuoto. Da Vienna. Europei. tutti i canali (itali). Raitre
15.30 Calcio, campionato tedesco. Kanalunivision. Tele+2
15.30 Nuoto. Da Vienna. Europei, sincronizzato a squadre. Raitre
16.30 Pallanuoto. Da Vienna. Europei. Ganna. Raitre
17.15 Calcio. Campionato inglese. Channel 4. Tele+2
17.55 Nuoto. Da Vienna. Europei. tutti i canali (itali). Tele+2
19.00 Tennis. Torneo ATP di Indianapolis. semi finali. Tele+2
19.30 Nuoto. Da Vienna. Europei. Tmc
19.50 Studio sport. Italia 1
20.15 Tg 5. Italia 1
20.25 Calcio. Coppa Italia. Varese-Cremonese. Raitre
20.30 Tg 1 Sport. Italia 1
21.40 Calcio. Memorial Cecchi Gori. Barcellona contro presidente Fiorentina. Tmc
22.00 Moto. Arsepriima gran premio repubblicana ceca. Tele+2

- 22.40 Calcio. Terzo match del memoriale Cecchi Gori. Barcellona contro presidente Fiorentina. Tmc
23.00 Tennis. ATP di Indianapolis. semifinali. Tele+2
23.30 Nuoto. Da Vienna. Europei. Tmc
0.45 Italia 1 Sport. Italia 1
1.00 Tennis. ATP New Haven. finali. Tele+2
1.25 Nuoto. Da Vienna. Europei. Raitre
2.40 Boxe. Antepriima Tyson. Tele+2
3.00 Boxe. Da Las Vegas. Seldin-Higo, mondiali massimi. Wlad Jackson-Taylor mondiali. Wbc. Gonzalez-Murphy mondiale. Juggo. Wbc. Tele+2
5.00 Boxe. Tyson-McNeeley. Tele+2

LA STAMPA SPORT

Sabato 19 Agosto 1995 23

Il Trofeo Berlusconi accende i riflettori sul calcio vero: ieri a San Siro tanto pubblico ed emozioni finali vince la Juve: si riparte dalla fine Battaglia già aspra, il Milan è sconfitto ai rigori

MILANO. Si ricomincia dalla fine. Pur priva di Lombrardo, la Juventus regala il Milan ai rigori e si aggiudica il trofeo Berlusconi a capo di un tamburlo vibrante ed equilibrato, riassunto fedelmente dallo 0-0 conclusivo. Visto che la notizia va in testa, diciamo subito che Roberto Baggio non si è tirato indietro (come a Firenze, qualche volta) e ha trasformato il suo, l'atto più significativo di una partita feroce e sofferta (più dentro che fuori), impressionante, tantum battenne: Juve più squadra, e non è una novità, bene Ravanelli, Sousa e Vierchowod, Milan a sprazzi, Albertini e Boban pimpanti, ma tridente impacciato.

Van Basten che saluta e corrono fra gli applausi, in braccio alla leggenda, Weah che si raccoglie in preghiera, tutto so- lo. L'inizio è romantico, non altrettanto il seguito. Tackles duri, ma cavallereschi, il tridente del Milan ha bisogno di munizioni più assurde e di geometrie più ridotte. L'assenza di Violi pesa sul piglio faticoso dei campioni. San Siro offre una cornice splendida, da brivida.

Il Codino s'imbocca a sinistra, nel settore di Ferrara, Tacchiniardi e Vierchowod tengono il centro, il pupo un po' più indietro, il russo un po' più vicino a Weah. Pessotto e Deschamps controllano la corsa sinistra, battuta dopo Panucci, Ermanno (su il 4-3-2) impone, spesso, di assistere Albertini e Savicovic. Sulla destra, Di Livio o Jugovic si oppongono a Maldini e Boban, mentre Sousa e Vierchowod e Albertini e Padovano s'infila, quando può, come può, fra Baresi, Costacurta e Panucci.

Proprio Padovano, al 7', si mangia una colossale occasione su spunto di Sousa: i milanesi si prima lo credono in fuorigioco, ma poi Rossi, Costacurta gli zompano addosso, lo disarticolano. Il pallonetto, che in campo non nobilita la notte di Ravanelli, non riesce all'ultimo. La replica del Milan è di azione Baggio-Roban-Savicovic: Peruzzi blocca in scioltezza. Il Codino si aggira strano, Ravanelli (capitano) nota lo sfondamento. Un'iniziativa di Baggio e un golfo nuovo di Tacchiniardi portano a un sinistro radente di Savicovic. Il gioco scende a ondate. Lavori in corso. Più aggressiva la Juve, più effervescente il Milan. Boban, molto attivo, e Panucci cercano la testa di Weah. Michie Bulloni spianati. Splendidi, e di poco alta, una sventolata di Ravanelli. Costacurta, costretto a battare più l'arrembante Pessotto, richiama il Genio a un filtro meno vano. Fosse facile. La punizione di Jugovic non sorprende Rossi. Brutto e pericoloso, al 32', un intervento di Baresi, ammonito, sul Trigiano, che poi si evincerà su Savicovic. Si tira poco, ma ci vuole un viso Peruzzi, al 37', per rintuzzare una sforziata di Ermano, al culmine di un ricamo della dita Baggio: il primo e unico della serata. Ravanelli è un magli anche in difesa. Parlasse di meno.

Alla ripresa, Del Piero (un tempo e un gol giovedì a Catania, nella smiliteria) avvicinda Padovano, un pass' fuori d'acqua. Nessuno si risparmia. Pressing e agguisto fanno aggio sul gioco. Le posizioni di Baggio e Savicovic si sembrano troppo defilate. Il destro di Raffaello, la testa di Weah. Apripiura. Alta, al 15', una punizione del piccolo Baggino. Conte rimpiazza l'esautato ma prezioso Deschamps, reduce da Francia-Polonia. E si-

mona, poco dopo, un Savicovic più furo che arroso. Panucci ne stimola subito il destro, ma il sigillo, in corsa, è uno scarabocchio.

La sfida resta gradevole per primo e ribaltata. Al 32'. Del Piero squinzaglia Ravanelli, lo scalfila del quale viene intercettata da Rossi. Capello accentra il Codino, nel tentativo di scatenare la potenza di Weah. Simone scivola a sinistra. Sorzo e Torricoli danno il cambio a Ermanno, positivo come sempre, e a Jugovic, un po' spassato. Sousa e l'amina e la centralina della Juve. Simone incappa sul più bello (da amida di Sorzo), Vierchowod donna Weah. Pessotto se la cava con disinvoltura. Il calcio finale, su entrambi i fronti, è fisiologico. Rigori, tanto per cambiare. Ce ne vogliono sedici, addirittura, per arrivare al vertice: per Juve, Raffaello e Pintaricchio non sbagliano. Rossi si oppone a Ravanelli e Tacchiniardi. Peruzzi strappa Panucci, Albertini spara chi in gradinata. Decidono Di Livio, a fil di palo, e Weah, alto, dopo una curiosa rincorsa, quasi un rito propizatorio.

Roberto Baccantini

Van Basten in passerella a S. Siro: i tifosi milanesi gli hanno tribuito applausi nostalgici, quelli bianconeri lo hanno sportivamente salutato e Berlusconi lo ha invitato a cenare.



DA 0-0 a 5-6

Milan-Juventus 0-0 (5-6 rigori) Milan (4-3-3): Rossi; Panucci, Costacurta, Baresi, Maldini; Ermanno (39'), Sorzo; Albertini, Boban, Savicovic (23'), Simone, Weah, R. Baggio, All. Capello. Juventus (4-4-2): Peruzzi, Ferrara, Vierchowod, Tacchiniardi, Pessotto; Di Livio, Jugovic (39'), st. Torricoli, Sousa, Deschamps (21'), Conte; Padovano (1') st. Del Piero, Ravanelli. All. Lippi. Arbitro: Collina. Rigori: Del Piero gol, R. Baggio gol, Pessotto gol, Simone gol, Ravanelli parato, Panucci parato, Ferrara gol, Boban gol, Tacchiniardi parato, Albertini fuori, Conte gol, Costacurta gol, Vierchowod gol, Baresi gol, Di Livio gol, Weah fuori. Ammoniti: pt. 32' Baresi, 40' Ravanelli, 47' Savicovic, st. 12' Tacchiniardi. Spettatori: 63.434 paganti, per un incasso di 1.645.817.000. Albo d'oro del Trofeo Berlusconi: 1991: Juventus; 1992: Milan; 1993: Milan; 1994: Milan; 1995: Juventus.

Il tempo e che mi reteranno per sempre nel cuore. Tanta amarezza per il ritiro del capio olandese. Amareggiato più di tutti, Silvio Berlusconi, che appena vede Marco lo saluta calorosamente, lo invita perfino a cena. L'olandese non può accettare per precedenti impegni. Il Cavaliere: «Che dispiacere. Mi son commosso a rivedere i tuoi gol davanti alla televisione. Ho sofferto tanto perché ho ricordato cose splendide, gesti da tennista quando catturavi la palla in volo e la mettevai in rete. Mi è venuto un nodo alla gola. Penso che te abbiano sofferto non solo i tifosi milanesi, ma

parazione che non è ancora ottimale. La Juve? Vigorosa e aggressiva, molto determinata. Il Milan? Più tecnico che si affida al talento di Baggio e Savicovic e alla velocità di Weah. Mi auguro che possa divertire e ritornare al vertice del calcio italiano, europeo e mondiale. Prevedo un campionato molto duro per il valore degli avversari, tutti rinforzati.

PERSONAGGIO UN LEADER IN ATTESA

MILANO DAL NOSTRO INVIATO Addio Marco, benvenuto Roberto. Comincia così la partita delle partite. Un saluto al Campione feroce, un gesto gentile verso il Fenomeno che, ai perdoni, mai emulerà le gesta del grande olandese. La gradinata rossonera si divide fra i due giocatori, passato e futuro del Milan. Di verso l'atteggiamento dello spicchio di stadio occupato dai fans bianconeri. Applausi cavallereschi per Van Basten, cori ostili per il Codino. Regolar.

PERSONAGGIO UN LEADER IN ATTESA

Il pallone al 4', ma è un episodio che non entrerà negli annali del calcio: c'è stata una partita speciale, c'è sempre emozione in simili circostanze. Comunque mi trovo bene con questa maglia addosso, mi dona parecchio, dirà alla fine del match. Via, anche i Fenomeni hanno debolezze. E Dio sa quanto ne ha Baggio, sensibile e delicato da nascondersi alla vigilia per non dire cose che facciano più spicchio di stadio occupato dai fans bianconeri. Applausi cavallereschi per Van Basten, cori ostili per il Codino. Regolar.

PERSONAGGIO UN LEADER IN ATTESA

Robi Baggio per la prima volta ha giocato 90 minuti e ha raccolto fuchi dai suoi ex tifosi.

PERSONAGGIO UN LEADER IN ATTESA

bianconera ulula. Che disastro! E pensare che all'inizio di luglio parte degli ultras si era mobilitata per chiedere la riconferma. Così va il mondo, così va il calcio.

PERSONAGGIO UN LEADER IN ATTESA

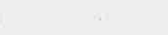
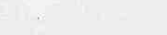
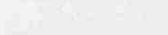
per la Juve che avrebbe avuto in animo di maltrattare Robi. Ne hanno riso ieri mattina Ravanelli e C. Ferrara ci ha messo il mestiere non la cattiveria. E' bastato. Del resto non sarebbe servito infierire. Baggio si è marcato da solo per tutto il 1° tempo. Un fatto non insolito. In 5 anni di Juve quanti grandi appuntamenti ha fallito il Codino? Tanti, forse troppi. E questa volta ha pure l'attenuante di una condizione fisica ancora molto incerta.

PERSONAGGIO UN LEADER IN ATTESA

per lui si. Ovvio, comunque, che Baggio non sia solo questo impalpabile giocatore e il trauma da ex ha giocato una parte decisiva. Capello si aspetta ben altro, altrimenti l'esperienza-tridente abortirebbe in un amen.

PERSONAGGIO UN LEADER IN ATTESA

Ripresa. Il Codino c'è ancora. Capello vuole che si giochi fino in fondo le proprie carte. Il primo vantaggio è un anno all'arte più sublime. Raffaello Baggio passa a futuricchio Del Piero. Capito. Di lui si ricordano nell'ordine: a una palla filtrante per Boban e spreca da Savicovic; la entrata cattivella su Vierchowod, pericolo per i soci del Milan club Lentate appostati dietro a Peruzzi. Ed ecco i rigori. Il primo milanesista è suo: gol. Almeno questo per la patria milanesista.



Fabio Vergano

Nino Sormani

Fabio Vergano

Nino Sormani

Fabio Vergano

Nino Sormani

Fabio Vergano